

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 NOVEMBRE 2009

PUNTO 10 O.D.G.

Recesso dal Consorzio "Gal Isola Salento".

PRESIDENTE – Prego assessore Corvino.

ASSESSORE CORVINO – Grazie Presidente. Mentre sfogliavo la documentazione, per richiamare alla memoria quali sono stati i vari passaggi che oggi hanno portato a questo e al punto successivo, che possiamo trattare congiuntamente se il Consiglio è d'accordo, tra le carte c'era il verbale della deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 19 dicembre 2008. Leggevo l'intervento dell'allora Sindaco Roberto Feline che illustra una proposta e chiude il suo intervento iniziale dicendo: "Ricordo che il regolamento del Consiglio comunale permette l'intervento di massimo 5 minuti per ogni gruppo consiliare prima della votazione". Come per dire, non è che potete ricordare agli altri i tempi che hanno e poi pretendere che non vi siano ricordati. Nessuno ha obiettato su questo.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE CORVINO – Ci ricordavi i tempi. Sto semplicemente ricordando...

CONSIGLIERE FELLINE – Leggi quanti interventi ci sono.

ASSESSORE CORVINO – Ti stavo dicendo che giustamente ricordavi ai consiglieri i tempi a disposizione e adesso vengono ricordati a te. I casi della vita sono questi.

Entrando nel merito della deliberazione siamo in presenza di due atti consequenziali a decisioni che sono state già prese di fatto nel corso del 2008. Con il senno di poi devo dire che sono state decisioni giuste, c'è stato molto dibattito sul restare nel Gal Isola Salento e aderire al nuovo Gal di Terra D'Otranto. Io mi sono sempre espresso a favore nel restare nel Gal Isola Salento per questione di continuità territoriale, ma c'è stato un dibattito assolutamente sereno e aperto su questa cosa. Anche in famiglia mio fratello da sempre è stato sostenitore del Gal di Terra D'Otranto.

Se non ché, con delibera della Giunta comunale del febbraio 2008, si era stabilito di aderire al costituendo gruppo di azione locale Terra D'Otranto per partecipare al programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Puglia. Programma approvato a gennaio 2008. Il 7 febbraio la Giunta delibera questa cosa. Deliberazione della Giunta comunale numero 2 del 16 gennaio 2009 conferma la volontà di aderire. Adesso siamo nella fase in cui è stata fatta la prima fase di selezione dei progetti da parte dell'assessorato all'agricoltura della Regione Puglia. Il costituendo Gal Terra d'Otranto si è qualificato per la seconda fase e adesso parteciperà alla seconda fase.

Il Comune capofila, Otranto, in data 20 ottobre, ci richiede la documentazione per andare a costituire il gruppo di azione locale Terra d'Otranto in società consortile a responsabilità limitata e ci invita a prendere tutti gli atti conseguenti a quello che è stato fatto per partecipare alla seconda fase di selezione con un posizionamento decisamente buono. Né ci si poteva aspettare diversamente con gli attuali organi dirigenziali.

A questo punto si pone il problema cosa fare con il Gal Isola Salento. È un consorzio che non ha prodotto i risultati che ci si aspettava quando il 31 agosto 2002 fu stabilito di aderire alla società consortile mista. Devo dire che l'azione del Gal Terra d'Otranto è stata meritoria, pur nelle difficoltà. Ricordo che se oggi c'è un minimo di linea decente, tra virgolette, nella frazione di Borgagne lo si deve all'azione del Gal, che comunque ha sempre avuto una politica di piccoli passi. Io sono stato presente all'assemblea di approvazione bilancio del 2008 e non ha mai costretto i soci a politiche avventuristiche.

Stiamo deliberando questo recesso alla società consortile Isola Salento pur sapendo che il recesso potrebbe anche non scattare subito, ma non credo che ci siano problemi. Tra l'altro la volontà di recedere dalla società consortile era stata da me dibattuta con il Presidente Marrocco. Analoga volontà era stata espressa dal Comune di Bagnolo del Salento, che ha fatto la stessa scelta.

Per quanto riguarda il Gal Terra d'Otranto, con deliberazione del dirigente del servizio agricoltura del 9 ottobre 2009, giusto un mese fa, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del 17 ottobre, è stata approvata la graduatoria di selezione. Credo tutti tranne uno. Il Comune di Melendugno aveva sottoscritto il protocollo di intesa per la presentazione della candidatura del partenariato pubblico locale dell'area territoriale Terra d'Otranto, nella misura 4.1.0. con una somma di 200 euro come partecipazione al capitale sociale. Il Sindaco di Otranto ci chiede di perfezionare la partner ship andando a costituire la società consortile per partecipare alla seconda fase, quindi ci chiede gli atti. Ci ha mandato già la bozza di delibera con la quale noi deliberiamo di confermare l'adesione del Comune di Melendugno al Gal con una propria quota di capitale sociale e diamo mandato al Sindaco per sottoscrivere tutto quello che sarà necessario per la costituzione del Gal e ulteriore atto necessario al perfezionamento dell'adesione. Per i tempi imposti chiediamo di deliberare sull'immediata esecutività.

PRESIDENTE – Prego consigliere Feline.

CONSIGLIERE FELLINE – Avrei voluto non intervenire perché mi intristisce. L'esposizione affrettata dell'assessore Corvino, che ho fatto difficoltà a seguire, mi ha convinto ancora di più di una cosa, che si sta sottovalutando oggi l'importanza di questo strumento. Mi intristisce questa storia perché questa è una delle vicende che insegnano qualcosa a chi fa politica. La politica può essere buona o cattiva, dipende come si fa. Se è fine a sé stessa è cattiva politica, se cerca di dividere alleanze è cattiva politica. Però il ruolo della politica è anche quello della determinazione, del voler continuare in quello in cui si crede. Quello lo abbiamo fatto noi, poche persone. Con una certa dose di incoerenza oggi vedo una maggioranza che era pari pari all'epoca la minoranza, più il gruppo socialista, che con le mani e con i piedi, per motivi poco nobili, ha cercato a fine anno 2008 di bloccare un lavoro di programmazione e sviluppo del territorio del nostro Comune che ci aveva visti impegnati in modo convinto. Ci credevamo veramente. Ha visto impegnato in prima persona me e il vice Sindaco.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE FELLINE – Credo che Gino De Gaetani sia socialista nell'animo, non sappiamo cosa sei tu, vice sindaco.

Questa vicenda ci ha insegnato tanto. A me ha pure amareggiato, perché quando si cerca di fare opposizione in modo costruttivo lo abbiamo sempre accettato, ma a sei mesi dalla scadenza del mandato si è cercato di fare battaglia politica di bassa lega proprio su questo argomento a quel punto questa posizione mi ha portato grande amarezza. Sapevo che l'amministrazione non sarebbe caduta, ma si tentava di fare questo. Perché? A un certo punto, dopo aver adottato una delibera di Giunta nel febbraio 2008, dopo aver all'unanimità con il gruppo socialista... perché?

Perché il Sindaco di Otranto mi contatto e mi disse che volevano creare qualcosa di nuovo, qualcosa che potesse unire i territori di Melendugno e Otranto insieme agli altri, in prospettiva della creazione dei Gac, gruppi di azione costiera. Ci abbiamo creduto perché? Perché abbiamo pensato, io e Gino De Gaetani, e tutti quanti gli altri, il gruppo socialista compreso: forse questa è l'occasione giusta per programmare come si deve lo sviluppo rurale. Anche se qui si tratta di diversificazione delle attività, di incentivi agli enti locali, di incentivi alle imprese agricole, agrituristiche, la riqualificazione dei centri urbani intesi come centri rurali. E qui Borgagne giocava la carta fondamentale perché pensavamo che l'agro di Borgagne fosse centrale in questa politica, confinando con Otranto. Ecco perché abbiamo portato avanti questa storia. Abbiamo fatto uno dei quattro incontri pubblici nei 27 Comuni del Gal. Molto apprezzato da tutti gli imprenditori agricoli e agrituristici, i quali hanno aderito con entusiasmo.

Arriviamo nel momento in cui si doveva sottoscrivere la convenzione per portare avanti il documento strategico territoriale e il gruppo Socialista e la minoranza, non so per quale motivo, si aggrappa a Isola Salento, un Gal fallimentare, che ha avuto solo contenziosi, che non ha portato nulla di buono, e con un ordine del giorno dicevano di rimanere in Isola Salento. Il Comune di Melendugno in questo nuovo Gal aveva avuto e avrà un ruolo da protagonista, perché noi avevamo già concordato con Otranto che Melendugno avrebbe avuto la vice presidenza e uno sportello per gestire i finanziamenti alle aziende e enti pubblici.

A quel punto, inspiegabilmente, si voleva far saltare l'amministrazione. In quel momento c'è stata una divisione forte del gruppo Socialista e ho apprezzato la linearità e la coerenza di Gino De Gaetani, il quale in quel momento ha detto: io sono un uomo di partito, non sono un gregario. Lui, insieme a me, insieme a Donatello, avevamo votato favorevolmente e avevamo portato avanti questo strumento, contro tutto e tutti. Non potevamo far saltare questa cosa. Irresponsabilmente si voleva far saltare questo strumento e il Comune di Melendugno sarebbe stato in balia di nulla, perché comunque non avrebbe avuto nulla se non restare nel Gal Isola Salento in posizione marginale.

La bontà di questo progetto era nelle carte, perché comunque vedeva e vede Comuni molto importanti. E questo è stato premiato. Per me è stata pure una scommessa, io dicevo: se arriva prima il risultato della Regione prima delle elezioni anche un giorno prima mi dimetto, perché ho fallito l'obiettivo. Ora, invece, vedo con grande piacere che il Gal Isola Salento è il primo nel Salento. È stato il migliore. Isola Salento è l'ultimo, preso per capelli.

Ora, ecco perché non voglio fare polemica, però questa cosa mi ha insegnato che la politica si può fare in diversi modi, in modo costruttivo e non costruttivo, per fini nobili e meno nobili, più miopi. Si cerca il risultato del momento, quello di far cadere un'amministrazione, di disgregare. Cosa è accaduto? Che grazie a Dio, per la nostra comunità, soprattutto per il territorio di Borgagne... Borgagne avrà la possibilità di riqualificare il centro storico perché è un centro rurale. Avrà questa possibilità. Ci sono fior di finanziamenti tra iniziative pubbliche e private.

Oggi possiamo dire: meno male che abbiamo visto giusto, abbiamo portato avanti anche con determinazione il Gal Terra d'Otranto. Vi devo confessare una cosa, io ho fatto un atto illegittimo, purtroppo sono stato costretto a andare a firmare a gennaio 2009 senza mandato. La delibera di Giunta che avete citato non dice: autorizza il Sindaco a firmare. Proprio per una mediazione. Io sono andato a firmare senza mandato perché mi vergognavo davanti agli altri Comuni di dire: la mia maggioranza non c'è più. Sono andato a firmare in modo illegittimo, perché è stato presentato il Gal alla Regione con la firma di un Sindaco non delegato dalla Giunta e Consiglio. Mi sono presa questa responsabilità perché non mi sembrava il caso di mortificare un territorio per politiche miopi del momento, che forse devono lasciare il passo a altre politiche quando c'è di mezzo lo sviluppo dell'intero territorio.

Io sono rimasto contento personalmente del fatto che questa proposta abbia avuto successo, che sia stata ammessa e adesso sarà possibile con questa delibera andare alla seconda fase,

costituire il soggetto giuridico. Spero che il Comune di Melendugno sia anche protagonista in questo consorzio.

Io non posso fare altro che invitare la maggioranza a votare a favore, contrariamente a quello che ha fatto qualche mese fa.

ASSESSORE BUFANO – Leggendo l'ordine del giorno di questo Consiglio sinceramente pensavo di non dover intervenire, però su questo argomento cuore e ragione mi chiedono l'intervento. Anche io ho sempre sposato l'idea di Gal Terra d'Otranto, soprattutto per ciò che comporta lo spirito del Gal. Favorire lo sviluppo del territorio dal basso sostenendo processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere dinamico il tessuto economico produttivo delle aree rurali. Un Gal avvio con una fase di concertazione pubblico privato per la costituzione di un partenariato volto a definire strategie di sviluppo ampie e condivise.

Per fortuna ormai ci troviamo in una fase avanzata del Gal che non è più semplicemente un embrione. La costituzione del consorzio dovrebbe essere una pura formalità a questo punto, perché atteggiamenti come quelli di oggi del consigliere Feline potrebbero minare le stesse radici e lo stesso spirito di un Gal. Non bisogna fare distinzioni. Oggi più che mai maggioranza e opposizione dovrebbero interagire, fare squadra, per cercare di veicolare in questo paese quante più risorse disponibili.

Per una volta smettiamola di guardarci allo specchio e di dire: quanto sono stato bravo. Fermiamoci almeno per una volta a pensare che abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere.

PRESIDENTE – Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO – Dopo l'intervento dell'assessore Bufano ci sarebbe da votare immediatamente. Approfitto, però, per dire quello che avrei voluto dire prima. La differenza tra questa amministrazione e le altre sta nel fatto che il Sindaco si chiama Vittorio Potì. E non voglio fare sviolate. Per quanto riguarda prima anche io pensavo che i Consigli comunali fossero del tenore dei Consigli comunali che si facevano con il Sindaco Corvino, con Giordano Carozzo e Roberto Feline, non sapendo poi che, invece, non è così. Vittorio ci ha spiegato che nei Consigli comunali si agisce con le regole, gli orari e quant'altro. In questo caso, Sindaco, a parte che la maggioranza non è quella di prima e non c'è un rappresentante di questa maggioranza che facesse parte del vecchio Consiglio comunale. Persone nuove, giovani, idee nuove. E soprattutto il Sindaco che, di fronte a questo argomento, ci dice: questa è un'operazione buona che la vecchia amministrazione ha condotto. Noi allora avevamo un pensiero, oggi ne abbiamo un altro, i pensieri si possono anche cambiare se la cosa è positiva. Non vedo stravolgimenti. Sei stato bravo, tante volte sei stato meno bravo e in questo caso forse hai fatto benissimo il tuo dovere e sposo in pieno la tesi dell'assessore Bufano.

ASSESSORE CORVINO – Io capisco che il consigliere Feline voglia rivendicare dei meriti che ha avuto in una scelta. Io non ho nessuna difficoltà a riconoscerli, cosciente come sono del fatto che ci sono sempre le eccezioni che confermano le regole.

Questa decisione di andare nel Gal Terra d'Otranto è maturata al di fuori di qualsiasi dibattito programmatico che era doveroso nei confronti della minoranza. La decisione di andare nel Gal è stata presa senza neanche passare da una minima commissione. Niente, nulla. Noi abbiamo provocato il dibattito per le nostre idee che continuo a avere. Io cambio idea quando mi rendo conto di aver sbagliato, ma in questo caso avevo motivazioni serie per fare questo.

La verità è che noi pensavamo che per i futuri Gac, e su questo non siamo stati smentiti, sarebbe stato più opportuno restare con Isola Salento. Domani Vernole sarà l'unico territorio costiere a essere nel territorio Isola Salento, mentre noi saremo nel territorio costiero dove avremo a che fare con Otranto, Santa Cesarea, Castro. Questa era la motivazione politica. La verità è che la

maggioranza dell'epoca ha preso la sua decisione senza consultare minimamente l'opposizione, senza sapere neanche che esistevano i Gac. E quando è stato chiesto dalla minoranza il dibattito incontrando i rappresentanti del Gal Isola Salento e del Gal Terra d'Otranto, ci siamo resi conto che era stato già fatto tutto. Tanto è vero che l'allora Presidente ci ha detto: guardate che abbiamo già fatto tutta la programmazione escludendo il territorio del Comune di Melendugno. Nel frattempo sono entrati Cutrofiano e Galatina. Questo è stato detto palesemente in una commissione tenuta in questa aula nel dicembre 2008. Una volta che c'è stata quella commissione, caro ex Sindaco, lo portavi di nuovo in Consiglio comunale e noi avremmo votato l'adesione al Gal Terra d'Otranto. E avresti avuto mandato pieno a rappresentare il Comune. Non c'era motivo per fare opposizione. Io ho detto la mia motivazione che era legata ai Gac che ai Gal. Mio fratello da sempre sosteneva la possibilità di fare questo Gal Terra d'Otranto.

Il Gal Terra d'Otranto è primo e a me fa molto piacere. Non mi dice che avevi previsto anche il cambio dell'assessore regionale perché non ci credo.

CONSIGLIERE FELLINE – Lungi da me il fatto di fare autocelebrazione, non mi interessa. Io ho voluto ricordare che certe volte la politica è dannosa quando viene fatta in modo miope. Ai voglia l'assessore Corvino a dire cose inesatte, perché non è così. Quelli erano momenti veramente tragici per il territorio perché si stava cercando di far saltare pungendo ai fianchi qualcuno che era in maggioranza. Si diceva che io facevo capo all'assessore Stefano, che Isola Salento era appoggiato dall'assessore Russo, quando io con Stefano non ho mai avuto contatti. Io i contatti li ho avuti solo con il Sindaco di Otranto. Improvvisamente il gruppo Socialista ha cambiato rotta, facendo rimanere male il Vice Sindaco e l'assessore Bassi, i quali avevamo deliberato all'unanimità d'adesione al Gal Terra d'Otranto. Questo a febbraio 2008. Durante il 2008 abbiamo fatto un sacco di altre attività. Abbiamo fatto incontri pubblici, l'abbiamo detto in Consiglio comunale. Quella era soltanto una adesione a un partenariato pubblico privato, che si faceva con semplice delibera di Giunta. Quando siamo arrivati al Consiglio, passando prima dalle commissioni, non si è voluto più fare questo. Io non dico che non ha voluto farlo l'opposizione, io mi riferisco anche a una parte della maggioranza che in quel momento stava cercando di segnare le gambe allo strumento.

Questa è esattamente la maggioranza che adesso regge il Comune di Melendugno. Mauro Russo c'era in Consiglio. Politicamente era l'allora schieramento che si opponeva al Gal Terra d'Otranto, i cinque consiglieri di minoranza più il gruppo Socialista, tranne il vice Sindaco di allora, il quale in quel momento ha cominciato a elaborare il concetto che la politica si fa come uomo di partito, con coerenza, mantenendo la propria dignità e non essendo gregario di nessuno.

SINDACO – All'inizio del Consiglio l'assunto era questo: le cose buone che si fanno è merito mio, quello che non viene è demerito dei Socialisti, in particolare mio. Il Consiglio è cominciato così. Finisce che non solo quello che non è buono è opera di Vittorio Potì, ma dei socialisti, tranne uno, De Gaetani. Questa posizione è debole.

Stavamo parlando di gruppi consiliari. Il gruppo Socialista, tutti tranne uno. Il gruppo socialista nella sua maggioranza ha fatto una valutazione politica, ne ha discusso e ha ritenuto in quell'occasione prendere questa decisione. Insinuare che prendeva questa decisione con la prospettiva di far cadere il Sindaco e fare una nuova maggioranza non esiste. Infatti il Sindaco ha finito il suo mandato e ha fatto il Sindaco fino alla regolare scadenza. Anche perché quella parte del gruppo Socialista non è presente, quindi è ingeneroso parlare di quelle persone. Io ritengo che sono punti di vista differenti. Allora andava per la maggiore quel tipo di consorzio Isola Salento perché Russo era favorevole a Isola Salento. È stata una valutazione politica che ha avuto più agio rispetto alle altre. Se di un ex alleato si parla in questi termini, che fa delle scelte

politiche perché ha la pietra in tasca, siamo noi amareggiati, ma esterrefatti. Avete convissuto per cinque anni, credevamo che tutti e cinque anni siano stati rose e fiori e poi è arrivato Vittorio Potì e ha sconvolto rose e fiori. Ci stiamo accorgendo che alla fine del percorso non erano rose e fiori e c'erano anche delle motivazioni di dissenso. Questa non è una buona politica. Noi abbiamo detto che con il senno del poi, se avessimo potuto prefigurare un cambiamento della maggioranza, che addirittura diventava assessore all'agricoltura uno di Otranto, saremmo stati più accorti. Ma non abbiamo la palla di vetro.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti